

Esercizi su insiemi

Docenti: Alessandro Andretta, Luca Motto Ros, Matteo Viale

Dipartimento di Matematica
Università di Torino

Insieme delle parti o insieme potenza

Definizione

L'**insieme delle parti** $\mathcal{P}(A)$ di un insieme A (detto anche **insieme potenza** di A) è l'insieme di tutti i suoi sottoinsiemi:

$$\mathcal{P}(A) = \{B \mid B \subseteq A\}.$$

Descrivere $\mathcal{P}(\mathcal{P}(A))$ dove $A = \{a\}$ è un singoletto.

Si ha $\mathcal{P}(A) = \{\emptyset, A\}$, e quindi $\mathcal{P}(\mathcal{P}(A)) = \{\emptyset, \{\emptyset\}, \{A\}, \mathcal{P}(A)\}$.

Inserire \in oppure \subseteq al posto dei puntini

$\emptyset \dots \mathbb{N}$	$\{5\} \dots \mathbb{N}$	$5 \dots \mathbb{N}$	$\{5\} \dots \mathcal{P}(\mathbb{N})$
$\mathbb{N} \dots \mathbb{Z}$	$\mathbb{N} \dots \mathcal{P}(\mathbb{Z})$	$\mathcal{P}(\mathbb{N}) \dots \mathcal{P}(\mathbb{Z})$	

$\{n \in \mathbb{N} \mid n = 4k \text{ per qualche } k\} \dots \{n \in \mathbb{N} \mid n = 2k \text{ per qualche } k\}$

Soluzione

$\emptyset \subseteq \mathbb{N}$	$\{5\} \subseteq \mathbb{N}$	$5 \in \mathbb{N}$	$\{5\} \in \mathcal{P}(\mathbb{N})$
$\mathbb{N} \subseteq \mathbb{Z}$	$\mathbb{N} \in \mathcal{P}(\mathbb{Z})$	$\mathcal{P}(\mathbb{N}) \subseteq \mathcal{P}(\mathbb{Z})$	

$\{n \in \mathbb{N} \mid n = 4k \text{ per qualche } k\} \subseteq \{n \in \mathbb{N} \mid n = 2k \text{ per qualche } k\}$

Quale delle seguenti affermazioni sono corrette?

- | | | |
|---|---|-------|
| 1 | $\emptyset \in A$ per ogni insieme A | FALSO |
| 2 | $\emptyset \in \mathcal{P}(A)$ per ogni insieme A | VERO |
| 3 | $a \in \{\{a\}\}$ | FALSO |
| 4 | $\{a\} \subseteq \{\{a\}\}$ | FALSO |
| 5 | $\{a\} \in \{\{a\}\}$ | VERO |
| 6 | $\{a\} \in \{a, \{a\}\}$ | VERO |
| 7 | $\{a\} \subseteq \{a, \{a\}\}$ | VERO |
| 8 | $\{0, 1, 2\} \subseteq \mathcal{P}(\mathbb{N})$ | FALSO |

Verificare leggi insiemistiche

La logica proposizionale può essere utilizzata in maniera sistematica per verificare identità o inclusioni tra insiemi costruiti utilizzando le operazioni insiemistiche (finitarie) che abbiamo visto.

Dimostriamo che

$$\mathbb{C}\mathbb{C}A = A$$

Dobbiamo verificare che, qualunque sia A , valga la formula

$$\forall x (x \in \mathbb{C}\mathbb{C}A \leftrightarrow x \in A).$$

Fissiamo quindi un generico x . Sfruttando la corrispondenza tra operazioni insiemistiche e connettivi logici visti in precedenza, la formula

$$x \in \mathbb{C}\mathbb{C}A \leftrightarrow x \in A$$

diventa

$$\neg(\neg(x \in \mathbb{C}\mathbb{C}A)) \leftrightarrow x \in A.$$

Se ora nella formula

$$\neg(\neg(x \in A)) \leftrightarrow x \in A$$

sostituiamo l'affermazione “ $x \in A$ ” con una corrispondente lettera proposizionale P otteniamo la formula proposizionale

$$\neg(\neg P) \leftrightarrow P.$$

In generale, il fatto che P sia vera o meno dipenderà naturalmente dalla scelta di A e x : ma noi vogliamo proprio dimostrare che l'equivalenza è vera in ogni caso (cioè comunque vengano presi A e x), ovvero che la proposizione precedente è una tautologia. Per la legge della doppia negazione questo è vero, quindi comunque siano presi A e x avremo che

$$x \in \mathbb{C}\mathbb{C}A \leftrightarrow x \in A,$$

da cui $\mathbb{C}\mathbb{C}A = A$ per qualunque insieme A , come desiderato.

Dimostriamo che

$$\mathcal{C}(A \cup B) = \mathcal{C}A \cap \mathcal{C}B$$

Dobbiamo dimostrare che per ogni x

$$x \in \mathcal{C}(A \cup B) \leftrightarrow x \in \mathcal{C}A \cap \mathcal{C}B.$$

Utilizzando la corrispondenza tra operazioni insiemistiche e connettivi che abbiamo visto, la formula precedente diventa

$$\neg(x \in \mathcal{C}(A \cup B)) \leftrightarrow (\neg(x \in \mathcal{C}A) \wedge \neg(x \in \mathcal{C}B)).$$

Questa è una proposizione della forma

$$\neg(P \vee Q) \leftrightarrow (\neg P \wedge \neg Q)$$

dove P e Q sono, rispettivamente, " $x \in A$ " e " $x \in B$ ". Poiché tale proposizione è una tautologia (leggi di De Morgan), l'identità insiemistica è dimostrata.

Naturalmente le identità insiemistiche si possono anche dimostrare in altro modo, ad esempio sfruttando ciò che già si è dimostrato. Ad esempio:

Dimostriamo che

$$\mathcal{C}(A \cap B) = \mathcal{C}A \cup \mathcal{C}B$$

utilizzando il fatto che per tutti gli insiemi che per tutti gli insiemi X e Y valgono $\mathcal{C}\mathcal{C}X = X$ e $\mathcal{C}(X \cup Y) = \mathcal{C}X \cap \mathcal{C}Y$.

Dimostrazione.

$$\begin{aligned}\mathcal{C}(A \cap B) &= \mathcal{C}(\mathcal{C}\mathcal{C}A \cap \mathcal{C}\mathcal{C}B) \\ &= \mathcal{C}(\mathcal{C}(\mathcal{C}A \cup \mathcal{C}B)) \\ &= \mathcal{C}\mathcal{C}(\mathcal{C}A \cup \mathcal{C}B) \\ &= \mathcal{C}A \cup \mathcal{C}B\end{aligned}$$



Dimostrare che $A \cap (B \cup C) = (A \cap B) \cup (A \cap C)$

Dobbiamo dimostrare che per ogni x

$$x \in A \cap (B \cup C) \leftrightarrow x \in (A \cap B) \cup (A \cap C),$$

ovvero

$$(x \in A \wedge (x \in B \vee x \in C)) \leftrightarrow ((x \in A \wedge x \in B) \vee (x \in A \wedge x \in C)).$$

Questa è una proposizione della forma

$$(P \wedge (Q \vee R)) \leftrightarrow ((P \wedge Q) \vee (P \wedge R)),$$

dove P , Q e R sono, rispettivamente, " $x \in A$ ", " $x \in B$ " e " $x \in C$ ".

Dimostrare che $A \cap (B \cup C) = (A \cap B) \cup (A \cap C)$

Calcoliamo la tavola di verità di $(P \wedge (Q \vee R)) \leftrightarrow ((P \wedge Q) \vee (P \wedge R))$.

P	Q	R	$P \wedge (Q \vee R)$	$(P \wedge Q) \vee (P \wedge R)$	$(\dots) \leftrightarrow (\dots)$
V	V	V	V	V	V
V	V	F	V	V	V
V	F	V	V	V	V
V	F	F	F	F	V
F	V	V	F	F	V
F	V	F	F	F	V
F	F	V	F	F	V
F	F	F	F	F	V

Poiché la proposizione precedente è una tautologia, l'equivalenza

$$x \in A \cap (B \cup C) \leftrightarrow x \in (A \cap B) \cup (A \cap C)$$

è vera per qualunque x, A, B, C . Quindi l'identità insiemistica di partenza è dimostrata.

Dimostrare che $(A \cup B) \setminus (A \cap B) = (A \setminus B) \cup (B \setminus A)$

Poiché $X \setminus Y = X \cap \complement Y$, l'identità può essere riscritta come

$$(A \cup B) \cap \complement(A \cap B) = (A \cap \complement B) \cup (B \cap \complement A).$$

Quindi dobbiamo dimostrare che per ogni x

$$x \in (A \cup B) \cap \complement(A \cap B) \leftrightarrow x \in (A \cap \complement B) \cup (B \cap \complement A),$$

ovvero

$$\begin{aligned} ((x \in A \vee x \in B) \wedge \neg(x \in A \wedge x \in B)) \leftrightarrow \\ ((x \in A \wedge \neg(x \in B)) \vee (x \in B \wedge \neg(x \in A))). \end{aligned}$$

Questa è una proposizione del tipo

$$((P \vee Q) \wedge \neg(P \wedge Q)) \leftrightarrow ((P \wedge \neg Q) \vee (Q \wedge \neg P)).$$

Usando le tavole di verità si verifica che tale proposizione è una tautologia, quindi l'identità insiemistica proposta è corretta.

Lo stesso metodo può essere utilizzato anche per trovare controesempi quando una certa identità booleana non è valida.

Dimostrare (trovando un controesempio) che **non** vale l'identità

$$A \cap (B \cup C) = A \cup (B \cap C)$$

Dato un generico x , dobbiamo verificare che non è vero in generale che

$$x \in A \cap (B \cup C) \leftrightarrow x \in A \cup (B \cap C),$$

ovvero

$$(x \in A \wedge (x \in B \vee x \in C)) \leftrightarrow (x \in A \vee (x \in B \wedge x \in C)).$$

Questa è una proposizione del tipo

$$(P \wedge (Q \vee R)) \leftrightarrow (P \vee (Q \wedge R)),$$

dove P , Q e R sono, rispettivamente, " $x \in A$ ", " $x \in B$ " e " $x \in C$ ".

La tavola di verità di tale proposizione è

P	Q	R	$P \wedge (Q \vee R)$	$P \vee (Q \wedge R)$	$(P \wedge (Q \vee R)) \leftrightarrow (P \vee (Q \wedge R))$
V	V	V	V	V	V
V	V	F	V	V	V
V	F	V	V	V	V
V	F	F	F	V	F
F	V	V	F	V	F
F	V	F	F	F	V
F	F	V	F	F	V
F	F	F	F	F	V

Poiché la proposizione non è una tautologia, l'identità **non** è valida. Ad esempio, l'identità risulta falsa quando ci troviamo nella situazione descritta dalla quarta riga. Dunque un controesempio può essere costruito considerando un A che contenga almeno un elemento x che non compare né in B né in C , ad esempio $A = \{a\}$, $B = C = \emptyset$: in tale situazione, posto $x = a$ si avrà infatti $x \in A \cup (B \cap C)$ ma $x \notin A \cap (B \cup C)$, da cui $A \cap (B \cup C) \neq A \cup (B \cap C)$. In maniera analoga si può ottenere un (diverso) controesempio dalla quinta riga.

Dimostrare che $B \subseteq \mathbb{C}(A \setminus B)$

Poiché $X \setminus Y = X \cap \mathbb{C}Y$, l'affermazione può essere riscritta come

$$B \subseteq \mathbb{C}(A \cap \mathbb{C}B).$$

Quindi dobbiamo dimostrare che per ogni x

$$x \in B \rightarrow x \in \mathbb{C}(A \cap \mathbb{C}B),$$

ovvero

$$x \in B \rightarrow \neg(x \in A \wedge \neg(x \in B)).$$

Questa è una proposizione del tipo

$$Q \rightarrow \neg(P \wedge \neg Q).$$

Dimostrare che $B \subseteq \complement(A \setminus B)$

Calcoliamo la tavola di verità di $Q \rightarrow \neg(P \wedge \neg Q)$.

P	Q	$P \wedge \neg Q$	$\neg(P \wedge \neg Q)$	$Q \rightarrow \neg(P \wedge \neg Q)$
V	V	F	V	V
V	F	V	F	V
F	V	F	V	V
F	F	F	V	V

Poiché essa risulta una tautologia, l'affermazione

$$x \in B \rightarrow x \in \complement(A \cap \complement B)$$

risulta vera qualunque siano x, A, B . Quindi abbiamo effettivamente dimostrato che $B \subseteq \complement(A \setminus B)$.

È vero che $A \cap (B \cup C) \subseteq B$?

Dobbiamo controllare se per ogni x

$$x \in A \cap (B \cup C) \rightarrow x \in B,$$

ovvero se per ogni x

$$(x \in A \wedge (x \in B \vee x \in C)) \rightarrow x \in B.$$

Questa è una proposizione del tipo

$$(P \wedge (Q \vee R)) \rightarrow Q,$$

dove P , Q ed R sono, rispettivamente, " $x \in A$ ", " $x \in B$ " e " $x \in C$ ".

È vero che $A \cap (B \cup C) \subseteq B$?

Calcoliamo la tavola di verità di $(P \wedge (Q \vee R)) \rightarrow Q$:

P	Q	R	$Q \vee R$	$P \wedge (Q \vee R)$	$(P \wedge (Q \vee R)) \rightarrow Q$
V	V	V	V	V	V
V	V	F	V	V	V
V	F	V	V	V	F
V	F	F	F	F	V
F	V	V	V	F	V
F	V	F	V	F	V
F	F	V	V	F	V
F	F	F	F	F	V

Poiché quando P ed R sono vere e Q è falsa la proposizione risulta falsa, possiamo costruire un controesempio scegliendo gli insiemi A, B, C in modo che ci sia un qualche elemento x che stia in A e in C ma non in B . Ad esempio, prendendo $A = C = \{a\}$ e $B = \emptyset$ si controlla facilmente che l'inclusione $A \cap (B \cup C) \subseteq B$ non è verificata.

Dimostrare che $\complement\left(\bigcup_{i \in I} A_i\right) = \bigcap_{i \in I} \complement A_i$

In questo caso non possiamo ricondurci alla logica proposizionale (a meno che I non sia finito) perché le operazioni $\bigcup_{i \in I}$ e $\bigcap_{i \in I}$ sono operazioni infinitarie (coinvolgono infiniti insiemi) mentre i connettivi sono operatori finitari (unari o binari). Dobbiamo quindi procedere con una dimostrazione *ad hoc*.

Dobbiamo dimostrare che per ogni x

$$x \in \complement\left(\bigcup_{i \in I} A_i\right) \leftrightarrow x \in \bigcap_{i \in I} \complement A_i.$$

In effetti $x \in \complement\left(\bigcup_{i \in I} A_i\right) \leftrightarrow \neg(x \in \bigcup_{i \in I} A_i) \leftrightarrow \neg(\exists i \in I (x \in A_i)) \leftrightarrow \forall i \in I \neg(x \in A_i) \leftrightarrow \forall i \in I (x \notin A_i) \leftrightarrow \forall i \in I (x \in \complement A_i) \leftrightarrow x \in \bigcap_{i \in I} \complement A_i$.

Attenzione! La negazione di $\exists i \in I(\dots)$, ovvero $\neg(\exists i \in I(\dots))$, è equivalente a $\forall i \in I \neg(\dots)$. Viceversa, $\neg(\forall i \in I(\dots))$ è equivalente a $\exists i \in I \neg(\dots)$.